

LUIGI de Magistris



Alleanza dei Liberali e Democratici per l'Europa

DIPIETRO
ITALIA DEI VALORI

iscriviti alla newsletter scrivi qui la tua email

news&comunicati

INTERCETTAZIONI: MIGLIORARE DDL? SFORZO DI SISIFO

"Quello di rendere il ddl intercettazioni costituzionalmente accettabile è ...

europa

RIQUALIFICAZIONE BAGNOLI; DE MAGISTRIS (IDV): UE RICONOSCE VIOLAZIONE NORMATIVA APPALTI

Presentata seconda interrogazione alla Commissione europea sull'accertata violazione normativa sugli...

agenda

07 GIUGNO - ROMA ORE: 21:00

post



GAZA È SOLA

Quando i carro armati ...



DRAQUILA, L'ITALIA CHE TREMA

Forte coraggioso, impertinente ma soprattutto vero, il film di Sabina Guzzanti, "Draquila, l'Itali..."



2 GIUGNO, DIFENDIAMO LA REPUBBLICA

L'identità di un Pa...



CHI HA PAURA DELLA CULTURA

Ha orrore della cultura e timore della memoria storica, perché si richiamano ad una tradizione e un ...

scrivimi@

MORTI BIANCHE

Le chiamano "morti bianche", come avvenissero senza sangue. Le chiamano "morti bianche", perché l'aggettivo bianco allude all'assenza di ...

NORME INIQUA PER LE PERSONE CON GRAVI DISABILITÀ

Espriamo grande stupore per le norme inique contenute nella bozza della manovra del governo, pubblicata oggi sulla stampa, che penalizzano e discriminano ulteriormente le persone con gravissime disa ...

LETTERA APERTA SULLA SITUAZIONE DEI LAVORATORI TELECOMITALIA

Signor Presidente della Repubblica, Signor Presidente del Consiglio, Signori Ministri, Signore e Signori Deputati del Parlamento Italiano, Siamo i lavoratori di Telecomitalia, oggi ...

LA STORIA GIOVANE DELLA LIBERAZIONE

di Guido D'Agostino presidente dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza A 65 anni, oramai, dal 25 aprile 1945, è più che mai necessario ...

DL RINVIATO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Amabile Onorevole, sono un docente precario pugliese che da oltre un anno e mezzo "lotta" e ricorre insieme ad altre migliaia di colleghi per il riconoscimento della mobilità agr ...



2 GIUGNO, DIFENDIAMO LA REPUBBLICA

L'identità di un Paese e il rispetto della sua storia, soprattutto quando raccontano di un cammino verso un equilibrio democratico, non sono "paccottiglia" nazionalistica e identitaria da lasciare al mercato della polemica politica. Eppure da anni, con una recrudescenza recente, la destra si erge al ruolo di unico e sovrano custode della nostra identità e della nostra storia, quasi a far da contraltare alle speculazioni della Lega, che di questa identità e questa storia nazionale ha sempre fatto carta straccia, proponendo falsi e pericolosi miti separatisti, amalgama quasi fantascientifico di riti celtici e ampolle di acqua padana. C'è infatti una società civile intelligente e passionale che rispetta questo Paese, la sua identità e la sua storia, provando imbarazzo di fronte all'uso che di esse viene compiuto dai due estremi dell'emisfero politico-parlamentare. Questa società civile si riconosce nei valori della democrazia, come conseguenza di un ventennio di dittatura e di una guerra civile consumatasi sul nostro territorio, ed ha rispetto per il coraggio e il sangue versato nella duplice lotta di liberazione: quella contro il regime fascista e contro l'occupazione nazista. Si tratta di una parte viva del Paese che guarda alla Costituzione e alla Repubblica come riferimenti imprescindibili e che per questo teme per la loro sopravvivenza, in un momento in cui le acque politiche si intorbidiscono e le correnti antidemocratiche e antirepubblicane si fanno più forti. Federalismi maliziosi che ammiccano al separatismo come un mito mai tramontato e riformismi camuffati che guardano a tentativi di manomissione dell'equilibrio costituzionale: fa paura la storia che Berlusconi e Lega stanno scrivendo in questi giorni contando sulla strafortezza dei numeri, usando cioè il consenso delle urne per imporre la loro idea di Stato. Il centrosinistra in parte ha creduto nella possibilità di frenare questa "degenerazione" riformista (forzista e leghista) trattando e mediando, nonostante un passato deludente di bicamerali e compromessi che hanno soltanto favorito l'ascesa di un asse costruito tra Arcore e Pontida. Ma la logica del "contenimento del danno" è troppo debole rispetto a chi propone un modello autoritario di Stato, che tenta la verticalizzazione del potere per limitare il Parlamento e rafforzare il ruolo presidenziale nella speranza di superare la soglia del Quirinale, che attenta all'unità nazionale e aspira alla separazione sempre più netta fra Nord e Sud. Di fronte a questi "golpisti" l'unico confronto possibile è quello di abbandonare il confronto, è la scelta di un'opposizione netta e di una mobilitazione civile pacifica. Non dovremmo dimenticarci oggi che festeggiamo il 2 giugno, cioè la nascita della nostra Repubblica, dalle ceneri della monarchia rifiutata dagli italiani. La stessa Repubblica che alcuni di questi "golpisti" vorrebbe abolire soppiantandola magari con la celebrazione di un mito padano e federale, mentre altri la reputano retorica perché impegnati in un progetto di nuova monarchia. Sentiamola quindi questa festa della Repubblica, come difesa della nostra storia e identità dalla minaccia attuale. Non riducendola alla retorica dispendiosa delle parate (le cui spese dovrebbero essere contenute, come propongono da sempre tante associazioni e ong, soprattutto in un momento di crisi), oppure ai discorsi doverosi di facciata, ma facendone un giorno simbolico importante per la coscienza che quello che celebriamo, cioè una democrazia repubblicana, è il bersaglio più attuale di chi siede a Palazzo Chigi.

www.luigidemagistris.it



leggi commenti (10)

Invia commento

Chip En Sai 05/06/10, 14:34

"C'è infatti una società civile intelligente e passionale che rispetta questo Paese, la sua identità e la sua storia, provando imbarazzo di fronte all'uso che di esse viene compiuto dai due estremi dell'emisfero politico-parlamentare."?!

Luigi... è vero!... ma questa "società civile" è sempre più in minoranza!... e temo che l'inversione di tendenza ci sarà soltanto dopo che quella "incivile" avrà causato danni irreparabili! -((

Invia query

Gruppo Alde



Italia dei Valori



Parlamento Europeo



Attività parlamentare



Archivio



Video



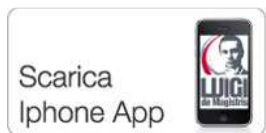
Facebook



Twitter



Rss



Scarica
Iphone App

su twitter



demagistris Il voto contrario del governo italiano per un'inchiesta indipendente ONU sul massacro israeliano dei padfisti e' una vergogna indilabile
2 days ago



fatteparole@demagistris Pienamente d'accordo. Una coda di paglia che dimostra l'incapacità d'autonomia di questo governo dalle lobbies internazionali.
2 days ago

twitter Join the conversation



Luigi de Magistris su Facebook

Mi piace

Luigi de Magistris ha 59,404 fan



Manuela



Giusy



Franco



Paolo



Matteo



Peppe